



L'arrivo di Marco Cavallo ieri in città: tante le persone intervenute per accogliere il grande quadrupede azzurro di cartapesta (Foto Bumbaca)

Il “Marco Cavallo day” nel ricordo di Basaglia

Prima visita del quadrupede azzurro a Gorizia dove il suo “papà” avviò la riforma Dell’Acqua e Perazza sottolineano l’ok al primo passo per la chiusura dei sei Opg

di Vincenzo Compagnone

«È la magia di Gorizia». Peppe Dell’Acqua, lo psichiatra erede di Franco Basaglia, Franco Perazza, direttore del Dipartimento di Salute mentale dell’Ass2 Isontina, e gli altri, numerosissimi, partecipanti al “Marco Cavallo day”, non hanno avuto dubbi nel definire così la concomitanza tra la prima visita del grande quadrupede azzurro alla città in cui il suo “papà” avviò una rivoluzione epocale nell’assistenza ai malati di mente, con l’approvazione, ieri in Parlamento, della legge che rappresenta il primo passo verso la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari nel nostro Paese.

Proprio nei sei Opg tuttora operanti in Italia, nei mesi scorsi, il grande cavallo di cartapesta aveva fatto tappa (per chiederne, appunto, l’abolizione) in un lungo viaggio di ben 4.000 chilometri lungo la penisola. Marco Cavallo, che oggi ha 41 anni («Dovevo diventare vecchio per venire finalmente a Gorizia – ha detto Donato Acampora che gli prestava la voce –, ho pensato a lungo se fosse una bella signora, un pensiero o un’utopia ma sono contento di trovarla senza più i muri del confine»), è il sim-

bolo affascinante della liberazione e della restituzione della dignità ai matti iniziata a Gorizia nel 1961, per proseguire a Trieste nel 1971 fino ad arrivare alla Legge 180 che ha sancito la progressiva chiusura dei manicomi.

Partito insieme a un folto e variopinto corteo di “fans” e amici, con tanto di bandiere colorate, dal Parco Basaglia di via Vittorio Veneto, Marco Cavallo si è incuneato ieri pomeriggio nel cuore della città stando prima davanti al tribunale e poi nei pressi

del municipio dove gli attori delle compagnie “Se i no xe mati no li volemo” e “Senza soldi” hanno dato vita al “dialogo” tra Marco Cavallo e il sindaco. Ettore Romoli ha pronunciato un breve intervento per sottolineare l’importanza di richiamare ancora una volta l’attenzione della gente sui problemi dell’assistenza ai malati psichici, in un rapporto che deve essere improntato soprattutto a una grande umanità.

La passeggiata si è conclusa

davanti alla libreria Ubik dove è stata presentata la collana editoriale 180 - Archivio critico della salute mentale. Un’operazione non soltanto commerciale, ma spiccatamente culturale (già 8 i libri usciti in tre anni, ultimo dei quali la versione cartacea + dvd della fiction “C’era una volta la città dei matti”) come è stato illustrato da Dell’Acqua e Perazza, i cui interventi sono stati scanditi dalle letture di Gabriella Gabrielli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro sul traffico illecito di animali



Si preannuncia particolarmente interessante il terzo degli “Incontri veterinari 2014” che l’Ordine dei medici veterinari della provincia organizza per oggi, alle 16.30, nella sala parrocchiale di via Veniero a San Rocco.

Si tratta di una tavola rotonda su un argomento molto attuale, cioè il traffico illecito dei cuccioli provenienti dai paesi dell’est Europa.

Parleranno Carla Bernasconi, vicepresidente della Federa-

zione nazionale ordini veterinari, Ambrogio Cassiani, sostituto procuratore della Repubblica di Brescia, Carla Campanaro e Ilaria Innocenti della Lav di Roma, il generale Luigi Mancuso della Guardia di Finanza di Trieste, il commissario capo di Brescia Giuseppe Tedeschi e i veterinari Mario Sapino e Monica Manari.

Moderatori il presidente dell’Ordine dei veterinari di Gorizia Giovanni Tel e la giornalista Elisa Michellut.